

"La Russia ha violato per anni senza scrupoli il trattato sulle armi nucleari e non ha mostrato alcun serio impegno nel volerlo rispettare". Con queste parole il segretario di stato americano Mike Pompeo ha motivato la scelta degli Stati Uniti di uscire dal trattato Inf sulle armi nucleari (Intermediate-Range Nuclear Forces Treaty), storico accordo tra il colosso americano e la Russia firmato negli anni '80 da Ronald Reagan e Michail Gorbaciov che pose fine alla Guerra Fredda. La decisione sarebbe frutto della cattiva riuscita dei negoziati tra Mosca e Washington svoltisi nell'ultima settimana a Pechino.

Immediata la risposta di Mosca. "La Russia non può ignorare questa minaccia", ha detto il viceministro degli Esteri Sergej Ryabkov, riferendosi alla possibilità da parte statunitense di schierare un totale di 48 missili da crociera e 24 missili Tomahawk nucleari, mettendo in pericolo il paese sovietico. La Russia, ha fatto sapere Ryabkov, si sta adoperando per garantire la sua sicurezza nazionale.

Da più parti la speranza è che i sei mesi posteriori all'annuncio, necessari ad uscire ufficialmente dal trattato, possano portare ad un retrofront in extremis

http://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2019/02/01/usa-via-dal-trattato-sulle-armi-nucleari_e4216631-91af-409a-9944-7e70da88a285.html

https://www.repubblica.it/esteri/2019/01/31/news/trump_verso_il_ritiro_del_trattato_sulle_armi_nucleari_con_mosca-217961442/